

Direttore responsabile: Gaetano De Vinco
a cura di Silvio Cortesi; foto: Silvio Cortesi
Domus Assistenza soc. coop. sociale a r.l.
via Emilia Ovest, 101, 41100 Modena
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50
www.domusassistenza.it
info@domusassistenza.it



EDITORIALE

In difesa del nostro lavoro

di Gaetano De Vinco*



È un anno sempre più complicato questo 2012.

Speravamo di poter festeggiare in allegria il nostro trentesimo anniversario di nascita, invece siamo costretti a fronteggiare non uno, non due,

bensi tre eventi negativi destinati a incidere negativamente sull'andamento della nostra cooperativa.

Il primo evento negativo è la crisi economica, che dura ormai da quattro anni e che, secondo le previsioni più realistiche, continuerà per buona parte del prossimo anno, se non addirittura per l'intero 2013. Il secondo evento negativo è il terremoto, e non credo ci sia bisogno di aggiungere molte altre parole. Anche se è sparito dalle prime pagine dei giornali nazionali (quelli locali continuano a parlarne, almeno loro...), noi tutti constatiamo ogni giorno quanto sia lenta e faticosa la ripresa. In seconda pagina riferiamo di un paio di iniziative alle quali la nostra cooperativa ha partecipato per contribuire in qualche modo all'immane opera di ricostruzione; sono azioni encomiabili, ma restano gocce nel mare. Purtroppo la stessa pubblica amministrazione non sta brillando per efficienza e tempestività... Il terzo evento negativo è forse il più sottovalutato: mi riferisco alla siccità che ha colpito la nostra provincia tra la fine di maggio e la fine di settembre. Direte: cosa c'entra la Domus con l'assenza di pioggia? Sarà un problema dell'agricoltura... Certamente gli agricoltori sono stati i più danneggiati, ma una calamità del genere provoca guai non solo a chi lavora la terra, ma all'intero territorio. Non viviamo più da tempo in compartimenti stagni, adesso i problemi di un settore si ripercuotono anche su tutti gli altri, specialmente in realtà tutto sommato piccole come la nostra. Il combinato disposto crisi economico-finanziaria+terremoto+siccità sta

causando una riduzione generalizzata delle attività, comprese quelle svolte dai nostri tradizionali interlocutori, cioè le pubbliche amministrazioni. A pag. 2 diamo conto delle gare vinte e degli appalti rinnovati negli ultimi mesi. Per la nostra cooperativa sono segnali incoraggianti, ma dobbiamo essere consapevoli che il sistema Modena, di cui Domus Assistenza fa parte, è in grosse difficoltà. Detto questo, non vogliamo lasciarci la testa anzitempo. Al contrario, ci stiamo attrezzando per non rompercela, la testa. Affrontiamo i problemi nuovi dando priorità al mantenimento del lavoro per i soci, nell'ottica della mutualità che contraddistingue la nostra cooperativa. Questo significa

ricollocare il personale nei servizi, distribuirlo diversamente nelle attività, ridefinire gli orari; tutti gli uffici di staff sono impegnati a trovare soluzioni soddisfacenti sia per le esigenze dei soci che della Domus. I cambiamenti, laddove necessari, avverranno in accordo con i sindacati, nel pieno rispetto dei contratti di lavoro nazionale e provinciale. Stiamo tirando la cinghia, prestiamo la massima attenzione al contenimento dei costi. È un momento difficile, ma non accettiamo di lasciarci vincere dallo sconforto e restiamo ottimisti. Con il contributo attivo di tutti i suoi soci e collaboratori, Domus Assistenza supererà i problemi e continuerà a stare al fianco della comunità modenese.

*presidente di Domus Assistenza

È il terzo sito più visitato al mondo dopo Google e Facebook

La Domus su Youtube

Publicato su Internet un video sul trentennale della cooperativa

È su YouTube, il sito che consente la condivisione e visualizzazione di filmati sia amatoriali che professionali, il video realizzato da **Confcooperative Modena** in occasione del trentesimo anniversario di nascita di Domus Assistenza. Il video, che dura 3 minuti e 58 secondi (comprese le sigle di apertura e chiusura), è stato caricato su YouTube il 30 agosto. Per vederlo si può andare sul sito www.modena.confcooperative.it e cliccare sul bottone YouTube (in alto nella home page), oppure su www.imprendocoop.it/video.php.

Il video ripercorre sinteticamente la storia della nostra cooperativa e propone una carrellata di immagini su alcune delle attività svolte dagli operatori Domus; le riprese sono state effettuate negli uffici di **Palazzo Europa** a Modena, a **Casa**



della **Mariola** ad Acquaria di Montecreto, alla **casa protetta S. Pertini** di Soliera, al **polo scolastico per l'infanzia Tonini** di Pavullo e in occasione dell'assemblea di bilancio

del 1° giugno scorso. Il testo, letto da una voce fuoricampo, è alternato con le interviste alla vicepresidente **Annunziata Franchini**, che ricorda i primi anni della cooperativa, e al presidente **Gaetano De Vinco**, il quale parla del futuro di Domus. Siamo tutti invitati a guardare il video e a condividerlo, anche tramite i social network (Facebook, Twitter ecc.), con colleghi, familiari e amici.

Terremoto, iniziativa di solidarietà a Crema

"I love Mirandola", cooperative insieme per raccogliere fondi

Insieme alla cooperativa sociale **Bottega del Sole** (che ha negozi a Mirandola e Carpi per commercializzare prodotti equosolidali), il **laboratorio protetto Arcobaleno di Mirandola**, il **centro la Nuvola di Mirandola** e la **Bottega dei Mestieri di Medolla** hanno partecipato il 22-23 settembre a Crema (Cremona) a un'iniziativa sulla cooperazione sociale organizzata dal **consorzio Arcobaleno di Crema**. Durante la manifestazione è stato allestito uno spazio intitolato "I love Mirandola" all'interno del quale sono stati presentati i prodotti realizzati dagli utenti delle tre strutture gestite dalla nostra cooperativa e gravemente danneggiate dal terremoto. Lo scopo era raccogliere fondi per acquistare strumenti andati distrutti quali pc, cellulari, giochi, arredi e contribuire alla ricostruzione di ambienti consoni a valorizzare le abilità delle persone. Il centro La Nuvola ha ottenuto a settembre l'agibilità da parte dei Vigili del Fuoco e la nostra cooperativa, in collaborazione con **Confcooperative Modena**, ha studiato un progetto per accorpate in questa sede anche le attività svolte presso le altre due strutture.



Domus Assistenza main sponsor dell'iniziativa

Quella mostra sul terremoto che non dimenticheremo mai



È stato il padiglione più visitato di tutta la festa Pd e sicuramente quello che ha suscitato le maggiori emozioni nel cuore delle migliaia di persone che si sono recate a Ponte Alto dal 23 agosto al 17 settembre. Parliamo della mostra intitolata *è la terra che fa le onde - cronache modenesi nei giorni del terremoto*, allestita con ritagli di giornale, immagini fotografiche, servizi radiofonici e televisivi. Il materiale è stato distribuito in 23 pannelli fotografici e sette monitor per guardare i contenuti video, mentre in sottofondo si poteva ascoltare l'audio della lunga diretta effettuata da Radio Bruno la mattina del 29 maggio. Domus Assistenza è stata il main sponsor della mostra. «Il 2012 sarà ricordato soprattutto come l'anno del terremoto nella Bassa Modenese. Ci sono soci e dipendenti della nostra cooperativa che hanno perso la casa, altri sono sfollati in attesa di verificare l'agibilità della propria abitazione. Anche noi - ha scritto il nostro presidente, Gaetano De Vinco, sulla guida che conteneva il programma della festa - abbiamo lavorato mentre "la terra faceva le onde", come recita il titolo della mostra sul terremoto. Abbiamo deciso di sponsorizzarla affinché possano visitarla e condividerla le decine di migliaia di modenesi che ogni anno si ritrovano in quella specie di grande piazza che è la festa di Ponte Alto».

La nostra cooperativa ha richiesto 22.300 ore

Cassa integrazione, arrivano i soldi

Come anticipato nel n. 2/2012 di Domus Notizie, i dipendenti della nostra cooperativa rimasti senza lavoro a causa del terremoto hanno usufruito della cassa integrazione guadagni (cig) in deroga. In maggio la cig è stata concessa a 493 dipendenti (per un totale di 5.823,35 ore), in giugno a 448 dipendenti (13.816,74 ore), in luglio a 42 dipendenti (2093,85 ore), in agosto a 16 dipendenti (551,01 ore). A settembre il numero dei nostri dipendenti rimasti senza lavoro è calato considerevolmente (erano sei) in quanto sono ripartiti quasi tutti i servizi, fatta eccezione per qualche scuola. Un'altra ventina ha subito una riduzione di orario e le ore perse saranno integrate con l'indennità Inps. A proposito di Inps, a inizio ottobre sono finalmente arrivati i primi soldi della cig. Il ritardo si giustifica con la mole di ore (quasi un milione) di cig richieste dalle imprese interessate direttamente o indirettamente dal sisma che la Regione ha dovuto esaminare; prima di autorizzarle, gli uffici della Regione hanno dovuto spesso chiedere supplementi di documentazione, anche a causa di norme e regolamenti poco chia-

ri. Comunque la complessa macchina burocratica si è messa in moto e d'ora in poi le procedure dovrebbero essere più veloci.

Estate impegnativa per l'ufficio gare della nostra cooperativa

Novità e conferme per gli appalti

Qualche novità e molte conferme nelle gare vinte dalla nostra cooperativa nei mesi scorsi. Gli appalti nuovi riguardano i **centri estivi di Maranello e Ravarino** e la **Fondazione Milani**. Erano già cantieri precedenti, invece, il **nido Raisini** (in associazione temporanea d'impresa con **Gulliver** capogruppo), l'**appoggio H di Castelfranco** Emilia (Domus capogruppo dell'ati con **Gulliver**), gli ampliamenti dei **centri H di Castelfranco**, il **nido Lo scarabocchio di Pavullo**, il **servizio H e di pre-post scuola di Pavullo, Modena Handicap** (in ati con **Gulliver** capogruppo) e l'appalto indetto dal **Comune di Modena per l'educatore territoriale**.

A maggio la struttura ha compiuto cinque anni

Festa doppia al centro diurno Guicciardini

A settembre è stata organizzata un'iniziativa a favore dei bambini terremotati

Al centro diurno Guicciardini di Modena non si annoiano proprio mai. Il 10 maggio hanno festeggiato i cinque anni di apertura della struttura con un'uscita a pranzo, al quale hanno partecipato tutti gli ospiti del centro, molti parenti, entrambe le animatrici della Rsa, **Lilia Certan** e **Monia Castagnetti**, la coordinatrice della struttura **Francesca Mantovi**, tutti gli operatori e la Raa del centro diurno. Il 16 settembre c'è stata un'altra festa, che ha visto il coinvolgimento



di tutta la struttura con grande spirito di collaborazione, senza distinzione tra Rsa e cd, Domus o Gulliver. C'era la bancarella dei manufatti realizzati dagli ospiti e operatori, ognuno in base alle proprie capacità, la bancarella delle torte, l'immane lotteria e uno stand dedicato a un'iniziativa particolare: "La casina dei bimbi".

Si tratta di un'associazione per il sostegno dei bambini ospedalizzati in emergenza e delle loro famiglie, che intende realizzare un progetto denominato "Una casina per il terremoto". Questo progetto prevede l'accoglienza dei piccoli colpiti dal sisma e dei loro familiari all'interno del poliambulatorio **Aesculapio** - servizi medici diagnostici di San Felice sul Panaro (srl con unico socio l'ospedale di Sassuolo), attraverso l'allestimento di spazi ludici, la presenza di volontari e tutor psicologi dell'associazione per aiutare i bimbi a superare il trauma causato dall'evento sismico. Metà dell'incasso della festa è stato devoluto a questa iniziativa.

Ha partecipato anche il **centro per disabili Pegaso** animando la festa con la **Pegaso's sound**, un gruppo musicale costituito da ragazzi diversamente abili e dai loro educatori. Erano numerosi anche i volontari, tra i quali le volontarie in servizio civile **Friscina, Chiara** e **Alba Federica**. «La cosa più importante che abbiamo imparato da questa esperienza - afferma la Raa del cd Guicciardini, **Grazia Beccaccioli** - è la consapevolezza che facciamo parte della stessa struttura e lavoriamo per i medesimi obiettivi, pur vivendo realtà ed esperienze diverse».



All'estero studiano la cooperazione sociale modenese

Una tv coreana alla casa protetta Pertini di Soliera

La troupe ha intervistato De Vinco e Malmusi per un documentario sulle cooperative sociali

Dalla Corea del Sud a Soliera per osservare da vicino la cooperazione sociale modenese. La troupe di una tv privata sudcoreana dedicata a consumatori, etica e solidarietà ha intervistato nelle settimane scorse il presidente di Domus Assistenza **Gaetano De Vinco**. L'intervista è avvenuta all'interno della **casa protetta Sandro Pertini** di Soliera, gestita da Domus Assistenza per conto dell'**Unione delle Terre d'argine**. La giornalista **Hyunsook Kim** si è fatta spiegare da De Vinco cos'è la cooperazione sociale, quale ruolo ha svolto storicamente e quale potrà avere in futuro nello sviluppo del welfare in Italia. È stata intervistata anche **Daniela Malmusi**, coordinatrice della casa protetta per conto di Domus Assistenza, la quale ha illustrato come si gestisce una struttura che ospita una sessantina di persone anziane non autosufficienti. La Corea del Sud non ha ancora una legislazione sulla cooperazione sociale e intende approfondire il tema. Le interviste a Gaetano De Vinco e a Daniela Malmusi saranno inserite in un documentario in due puntate in onda a ottobre e nel quale si parla della cooperazione sociale in Canada, Gran Bretagna e Italia, considerati dai sudcoreani i Paesi in cui le cooperative sociali hanno raggiunto la massima evoluzione a livello mondiale.

Un convegno per celebrare l'Anno Internazionale delle Cooperative proclamato dall'Onu

Le cooperative motore dello sviluppo

Le 5.300 cooperative attive in Emilia-Romagna danno lavoro a 228 mila persone

«**N**el triennio 2008-2011, cioè in piena crisi economica, le cooperative italiane hanno aumentato dell'8 per cento il numero degli occupati, ma hanno perso il 60 per cento di redditività. Questo significa che hanno sacrificato i profitti per difendere il lavoro dei soci. Lo hanno fatto perché le cooperative sono figlie del territorio in cui nascono e non delocalizzano dove il costo del lavoro è inferiore. Eppure si continua a sottovalutare il bene che le cooperative hanno fatto e tuttora fanno al nostro Paese». Lo ha detto il presidente nazionale di



LUIGI MARINO

Confcooperative, Luigi Marino, intervenendo al convegno "La modernità della cooperazione. Insieme per una nuova fase di sviluppo", che si è svolto l'8 ottobre alla Camera di commercio di Modena. Il convegno è stato organizzato dalle **Camere di commercio dell'Emilia-Romagna** in collaborazione con le associazioni regionali di rappresentanza aderenti all'**Alleanza delle Cooperative Italiane** (il coordinamento unitario che si sono date **Aghi, Confcooperative e Legacoop**) per celebrare l'Anno Internazionale delle Cooperative proclamato dalle **Nazioni Unite**. Marino, che ha parlato in qualità di presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, ha ricordato che nel mondo ci sono 750 mila cooperative, le quali hanno complessivamente oltre un miliardo di soci, cioè più del triplo dei 328 milioni di soci di società di capitali. «La cooperativa è una forma d'impresa democratica e partecipata, eppure è considerata di serie B dalla politica, dal sindacato e dalla cultura – ha dichiarato Marino – Qualcuno ha cercato a più riprese di omologare le cooperative alle altre imprese di capitali, la cooperazione è stata attaccata persino dai governi che, almeno teoricamente, avrebbero dovuto esserle amici. Ci sono state stagioni in cui ci siamo sentiti come i civili a Sarajevo: sotto assedio. Eppure siamo ancora qui, in prima linea nel combattere la crisi e nella ripresa post terremoto». Che la cooperazione sia tutto

sommato in salute lo conferma anche il primo *Rapporto sulla cooperazione in Italia* curato dal Censis. Al convegno di Modena il direttore generale del **Censis, Giuseppe Roma**, ha presentato i dati riferiti all'Emilia-Romagna, dove sono attive 5.300 cooperative (il 6,7 per cento delle cooperative italiane) con circa 228 mila occupati (pari al 16,5 per cento del totale degli occupati di tutte le cooperative italiane); nella nostra regione la media è di 42,7 occupati per cooperativa, la più alta in assoluto in Italia. In Emilia-Romagna ogni cento occupati nelle imprese, 13,4 lavorano in una cooperativa: è quasi il doppio della media nazionale e nessun'altra regione italiana ha un'incidenza così alta del lavoro cooperativo rispetto al totale degli occupati di tutte le imprese. Sempre nella nostra regione è interessante rileva-



GIUSEPPE ROMA

re che il 15,5 per cento degli occupati nelle cooperative lavora nell'assistenza sociale e sanità; se, invece, guardiamo al totale degli occupati di tutte le imprese suddivisi per settore, nel sociale la percentuale degli occupati in cooperativa sfiora il 72,2 per cento. Secondo il Censis tra i principali fattori di competitività delle cooperative ci sono il rapporto di fiducia con i clienti-consumatori-utenti (63,4 per cento), il radicamento sul territorio (48,5 per cento) e la qualità e partecipazione dei lavoratori (28,9 per cento). «Per questo – ha concluso Roma – le istituzioni devono porre maggior attenzione alle cooperative». Un'esortazione forse superflua a Modena, dove la cooperazione gioca storicamente un ruolo di primo piano. Lo hanno sottolineato sia il sindaco **Giorgio Pighi** che il presidente della Provincia **Emilio Sabattini**, i quali auspicano il contributo della cooperazione nel ridisegnare il welfare del futuro. L'assessore regionale alle Attività produttive **Giancarlo Muzzarelli** ha dichiarato che la cultura cooperativa fa parte del capitale dell'Emilia-Romagna, mentre il presidente della Camera di commercio di Modena, **Maurizio Torreggiani** ha affermato che le cooperative riescono a conciliare la mutualità e solidarietà con il mercato.

De Vinco alla festa Pd

Welfare, il coraggio di cambiare

Davanti alla crisi, con una società che s'impoverisce e invecchia, anche il welfare può essere un'occasione di lavoro, di buon lavoro. Lo ha detto il presidente di Domus Assistenza, **Gaetano De Vinco**, al dibattito dal titolo "Per un nuovo welfare di comunità", che si è tenuto il 14 settembre nell'ambito della festa Pd di Modena. Hanno partecipato all'iniziativa anche il sottosegretario al Welfare **Maria Cecilia Guerra**, la sociologa **Chiara Saraceno** e il consigliere regionale **Palma Costi**. De Vinco ha affermato che quan-



do mancano le risorse è necessario sperimentare nuove modalità, anche rettificando qualche standard – se necessario –, per allargare a tutti i cittadini la possibilità di fruire i diritti fondamentali. Concetti che il nostro presidente ha illustrato il giorno stesso in un seminario sul welfare locale riservato agli amministratori pubblici del Pd.